



Comunicato stampa

Giovedì 5 novembre, ad un anno esatto dalla presentazione della piattaforma contrattuale, i metalmeccanici scioperano per il rinnovo del contratto nazionale, dando così una prima risposta all'intransigenza e all'arroganza della Federmeccanica

Dopo 11 mesi di trattativa e numerosi incontri, il 7 ottobre scorso la Federmeccanica ha rigettato le richieste unitarie dei lavoratori e ha interrotto le trattative.

La mobilitazione dei metalmeccanici pone al centro sei questioni fondamentali:

- la difesa dell'occupazione e il rilancio dell'industria metalmeccanica;
- l'aumento del salario,
- il miglioramento del welfare, dei diritti e delle tutele;
- la salute e la sicurezza dei lavoratori;
- la stabilizzazione dell'occupazione precaria e l'introduzione della clausola sociale nei cambi appalti;
- il riconoscimento delle competenze professionali;
- la contrattazione dello smart-working e della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

La pandemia ha evidenziato l'essenzialità delle lavoratrici e dei lavoratori pubblici e privati, dalla sanità all'istruzione, all'industria e alla manifattura.

Proprio quei lavoratori che erano scomparsi dall'immaginario collettivo e dalla narrazione ufficiale. Lavoratori che nel bel mezzo della pandemia si sono dimostrati di fondamentale importanza, e che hanno dovuto scioperare per la messa in sicurezza dei luoghi di lavoro, mentre gli imprenditori richiedevano ai prefetti le deroghe per continuare il lavoro anche in quelle aziende che sicuramente non facevano parte delle cosiddette filiere essenziali.

la Confindustria e la Federmeccanica strumentalizzano la crisi sanitaria ed economica per cancellare il contratto nazionale e mettere in discussione i diritti dei lavoratori rivendicando la libertà di licenziare.

Per questo scioperiamo e ci mobilitiamo.

Giovedì 5 novembre i metalmeccanici si fermano in tutta Italia, ed in Veneto manifestano (in osservanza della normativa di prevenzione al COVID 19), nelle seguenti province:

- **PADOVA** davanti alla sede di Assindustria Venetocentro in via Masini 2, dalle 10 alle 12
- **VICENZA** davanti alla sede della Confindustria Vicenza Piazza Castello 3 dalle 14 alle 16
- **VENEZIA** davanti alla sede della SLIM FUSINA ROLLING S.r.l. in Via dell'Elettronica 31 a Fusina, Malcontenta dalle 14 alle 16
- **BELLUNO** davanti alla sede di Confindustria in via San Lucano 15 dalle 14 alle 16.30
- **VERONA** davanti alla sede di Confindustria (Piazza Cittadella) e a Legnago (Piazza Garibaldi)

Fim Fiom Uilm
Veneto

Panarella N. Silvestri A. Biasin G.